

INSIEME TUTTO E' POSSIBILE



MARIO NICCOLAI
SINDACO

INSIEME...

I valori
Un nuovo governo
Il nostro impegno

PER UNA CITTA' VIVIBILE

Mobilità, trasporti e ambiente

Mobilità e trasporti

Ambiente

Verde e arredo urbano

Sviluppo della città

I bambini

Le donne

I giovani

Gli anziani

I disabili

Lo sport

PER UNA CITTA' EFFICIENTE

Semplificazione e efficienza

Una amministrazione snella e trasparente

Imprese e lavoro

Imprese e categorie produttive

Lavoro

Le società di servizio pubblico

PER UNA CITTA' SICURA DI SE'

La protezione sociale

La famiglia e l'infanzia

La sicurezza

La cultura

UNA CITTA' VIVIBILE, EFFICIENTE, SICURA

INSIEME ... TUTTO E' POSSIBILE

I VALORI

Il nostro programma elettorale si ispira ad alcuni valori chiari e irrinunciabili di libertà, responsabilità e partecipazione:

La centralità delle persone e della famiglia, come punto di riferimento di una politica tesa alla valorizzazione della singola esperienza umana.

Il primato della società civile, come alveo naturale di creazione, di riconoscimento e di crescita dell'identità comune della città.

La solidarietà, come promozione di una vera fraternità fra le persone attraverso l'esperienza del volontariato, del terzo settore, dell'associazionismo.

La sussidiarietà, come formula di governo della città che renda esplicita ed efficace la possibilità dei quartieri di integrare e sostituire, ove possibile e auspicabile, l'azione dello Stato.

La modernizzazione, come visione di una città in grado di competere efficacemente in Italia, in Europa e nel Mondo anche grazie a una forte sinergia pubblico privato. Il nostro impegno è di affermare questi principi e questi valori facendo di Quarrata un simbolo dell'Italia che continua a credere nel lavoro, nello studio, nella famiglia. Una Quarrata più bella, che valorizza i capaci e i meritevoli, ma che sta a fianco di chi ha bisogno.

La difesa e lo sviluppo di ogni uomo e donna di Quarrata sarà al centro dell'azione del Comune nei prossimi anni. La centralità della persona rappresenta infatti l'eredità fondamentale della nostra storia e della nostra cultura laica, liberale, riformista che nella nostra città si è sempre integrata con un cattolicesimo fatto di opere. I diritti della persona, della famiglia, delle libere associazioni, delle imprese forniscono legittimità politica al governo della città, una politica fatta di azioni concrete, autenticamente vicina ai cittadini, capace di dare risposta ai bisogni di ognuno in modo che ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

UN NUOVO GOVERNO

Libertà, responsabilità, partecipazione: sono questi i tre principi che guideranno l'azione del nostro governo cittadino.

La **libertà** di ogni cittadino che viene prima di tutto e di tutti, prima delle stesse istituzioni pubbliche che sono tenute a rispettarla e garantirla. Creare le condizioni perché si esprima la libertà di ogni persona è compito di chi sta al governo ed è compito delle istituzioni, senza privilegiare una parte a discapito di un'altra. La sintesi degli insegnamenti delle tradizioni laiche, socialiste, riformiste, liberali e cattoliche ci ha insegnato che la libertà è una medaglia a due facce: "libertà di" e "libertà da". La "libertà di" è la libertà di fare, intraprendere, di dare spazio, anima e futuro alla propria creatività. La "libertà da" è la libertà dai bisogni, dalla povertà, dalle paure, dall'insicurezza. La **responsabilità** del Sindaco, della sua Giunta e della maggioranza che lo sostiene, espressi dalla volontà popolare, nell'assumere decisioni per il bene di tutti. L'azione del Comune sarà costantemente orientata al miglioramento del servizio al cittadino, sburocratizzando le sue funzioni, accorciando i tempi dei provvedimenti e delle procedure, snellendo i livelli di programmazione.

Il Comune assicurerà tempi certi di ogni decisione, un'organizzazione amministrativa in stretto contatto con i cittadini, la trasparenza degli atti che verranno presi e il costante monitoraggio dell'attuazione del programma perché ogni cittadino possa valutare quanto viene realizzato e possa suggerire cambiamenti. La "squadra di governo" sarà fortemente orientata agli obiettivi dei progetti contenuti in questo programma, ai risultati che si dovranno ottenere e alla qualità dei servizi forniti al cittadino.

Su questi progetti, obiettivi e risultati Sindaco, Assessori verranno periodicamente valutati da tutti i quartieri. Il Comune avrà il compito di definire regole e metodi di governo che permettano di mobilitare tutti coloro che sono interessati ad agire nell'interesse della collettività, a cominciare dai progetti di sviluppo territoriale, economico e sociale.

Infine la partecipazione: è giunto il momento di unire tutte le forze, pubbliche e private, disponibili a costruire un nuovo modello di governo, a cominciare dal volontariato, dal non profit e dal terzo settore che saranno chiamati a partecipare alla progettazione delle politiche sociali.

La **partecipazione** di tutti, cittadini, amministrazione comunale, imprese, fondazioni, enti culturali, sindacati, rappresentanze della società civile e organizzazioni del volontariato che devono prendere parte attiva ogni giorno alla costruzione del programma di lavoro. Il Comune sarà il regista di un patto di co-responsabilità nelle decisioni strategiche come nella pianificazione delle soluzioni ai problemi di ogni giorno.

Il primo obiettivo.

Verrà rilanciata la politica del decentramento per avvicinare sempre di più l'azione del Comune ai cittadini. Saranno creati e date nuove deleghe e nuove responsabilità alle **Assemblee di Zona** che dovranno costituire la principale rete del Comune sul territorio e che dovranno sempre più divenire i luoghi di rappresentanza degli interessi e dei bisogni dei cittadini, punti attivi di rilevazione e di controllo della qualità e dell'efficacia degli interventi dell'amministrazione comunale. Le Assemblee di Zona saranno luoghi di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e alla definizione delle politiche del Comune e a tale scopo saranno ridefiniti i loro spazi di intervento, i loro compiti e le loro funzioni.

Il Consiglio comunale sarà convocato due volte all'anno per sedute specificatamente dedicate alle Assemblee di Zona e alle loro proposte per la città. Una riunione del Consiglio avverrà in autunno prima della predisposizione del progetto di Bilancio del Comune e in quella occasione le Assemblee di Zona esporranno le priorità di intervento. La seconda riunione avverrà in primavera per verificare il livello di attuazione di quanto discusso nella sessione autunnale.

La politica del decentramento avrà come obiettivo una maggiore mobilitazione delle associazioni e delle organizzazioni del volontariato e del non profit che operano nei campi dell'assistenza e della solidarietà. Ogni zona ospiterà una **Casa delle Associazioni**.

Costituiremo una **"Consulta delle Famiglie"** e una **"Consulta dei Giovani"**, in larga parte elettive, che svolgeranno un ruolo di supporto e di controllo condiviso delle politiche per la famiglia e per i giovani.

IL NOSTRO IMPEGNO

Il nostro impegno è per una Quarrata che, sulla base dei suoi valori di sempre, crei un futuro di vivibilità, di efficienza e di sicurezza. Una città per lavorare, vivibile per tutti, per i suoi cittadini e per chi vi arriva. Una città che accoglie le diverse età della vita ed è aperta alle culture e al cambiamento. Una città nella quale ogni uomo e ogni donna, da ovunque provengano e ovunque siano nati, possano sentirsi quarratini. Una città che funziona, che offre un'opportunità a tutti e che sa attrarre e riconoscere nuove idee e nuova creatività. Insieme dobbiamo quindi impegnarci per fare di Quarrata una città sicura per chi ci vive e per chi vi viene accolto. Una Quarrata sicura di sé.

MOBILITÀ, TRASPORTI E AMBIENTE

LA VISIONE

Perché ci occupiamo di questi problemi nello stesso spazio? Perché pensiamo ai diritti dei cittadini che vanno garantiti insieme. Sono il diritto a vivere in un ambiente pulito e il diritto alla mobilità delle persone. La visione sulla quale si fonda questo programma è attenta sia alle ragioni dello sviluppo sociale ed economico sia alle ragioni dell'ambiente e quindi, qualsiasi progetto sarà studiato, qualsiasi provvedimento sarà adottato, vedrà sempre legate le esigenze e i bisogni di tutti e due i versanti, quello economico e quello ambientale.

LE PROPOSTE

Creazione della circonvallazione sud per collegamento con Viale Europa. Bloccare le tariffe dei mezzi pubblici per i prossimi 5 anni, introdurre sconti sugli abbonamenti familiari, offrire la completa gratuità dei mezzi pubblici per i cittadini sopra i 65 anni al minimo della pensione e particolarmente bisognosi; Riesaminare il piano di realizzazione dei parcheggi, alla cui definizione parteciperanno le Assemblee di Zona e le rappresentanze dei cittadini, tenendo conto dei vincoli ambientali, del rispetto dell'arredo urbano, delle particolari esigenze dei cittadini che abitano nei quartieri interessati, delle funzioni specifiche della città (asili nido, scuole, università, centri commerciali), della qualità progettuale e della sicurezza;

Facilitare la sosta temporanea per le donne che accompagnano i bambini o che sono in stato interessante, per gli artigiani che svolgono attività di manutenzione, per i medici in servizio, per i veicoli destinati alla consegna di merci a domicilio, per particolari categorie di agenti di commercio, per i disabili e confermare la gratuità della sosta sotto casa ed in centro per i residenti;

Garantire la pulizia e la sicurezza dei mezzi e dei luoghi di attesa in ogni parte della città e, soprattutto, a ogni ora.

AMBIENTE - LE PROPOSTE

Incentivare la sostituzione delle vecchie caldaie di riscaldamento, introdurre misure per il risparmio energetico in ambito domestico, commerciale e industriale attraverso diagnosi e certificazioni periodiche delle caldaie e degli interi edifici;

Rafforzare e incrementare le modalità di raccolta differenziata nonché la produzione di energia ottenuta bruciando i rifiuti non recuperabili e la tariffazione dei rifiuti sulla base della quantità di essi prodotta e non differenziabile; attraverso queste azioni puntiamo **all'abolizione della TIA** (tassa sui rifiuti) da subito agli anziani, alle famiglie numerose, ai commercianti e successivamente a tutti i cittadini.

Potenziare il servizio di spazzamento manuale e meccanico della città e l'impiego dell'energia solare per la segnaletica stradale e per piccoli usi di energia diffusi; creazione di isole ecologiche per la sistemazione di rifiuti speciali adeguatamente in seguito smaltiti dal CIS.

Lanciare una campagna informativa ed educativa sull'ambiente per la promozione delle energie rinnovabili, attuando una politica energetica di risparmio, da prima nei locali pubblici e poi in quelli privati, attraverso incentivi, attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici. Creazione di fogne e allacciamenti per i servizi di acqua e gas in tutte le frazioni. Chiusura dei fossi con relativo allargamento delle carreggiate delle strade cittadine.

VERDE E ARREDO URBANO - LE PROPOSTE

Ampliare e riqualificare le zone a verde per renderle più fruibili alle famiglie;

Prevedere obbligatoriamente nei nuovi progetti di riqualificazione urbana aree verdi, in particolare realizzando viali alberati e piantando alberi ad alto fusto, e prevedere l'obbligo di alberature per parcheggi di superficie, distributori di benzina e nuove strade.

Prevedere criteri generali di buon arredo urbano in modo da sviluppare una crescita armoniosa della città, introdurre l'obbligo per chi costruisce di eseguire l'arredo delle aree circostanti i nuovi edifici, prevedere la sistemazione di alcune strade con parcheggi e alberature.

Identificare, nel quadro della riforma dei mercati, soluzioni adeguate coerentemente con la riqualificazione delle frazioni e il rispetto dei vincoli ambientali esistenti;
Sviluppare, d'intesa con i Comuni limitrofi, una completa "cintura verde" attorno a Quarrata collegando parchi attualmente esistenti e zone campestri non utilizzate, con particolare attenzione alla protezione della flora e della fauna, potenziando il verde fruibile dai cittadini;
Istituire un collegamento pubblico tra il centro della città e i principali parchi circostanti la città.
Proseguire i progetti di miglioramento e abbellimento dei parchi e dei giardini con la creazione di aree riservate e protette per i bambini e gli anziani, di aree per gli animali domestici e zone floreali;
Lanciare, con la partecipazione dei cittadini, iniziative educative, culturali e ricreative nei parchi della città;
Aumentare la sicurezza nei parchi mediante l'intensificazione della presenza della Polizia Locale e delle guardie ecologiche volontarie;

SVILUPPO DELLA CITTÀ

LA VISIONE

Quarrata deve svilupparsi come è nata: una città dove si abita, si vive, si lavora. Troppi sono i commercianti, gli artigiani e industriali che abbandonano Quarrata perché avviata al declino economico. Troppi sono coloro che lasciano Quarrata perché soffocati dalle tasse. Troppi coloro che si vedono costretti a lasciare Quarrata per l'eccessivo costo della casa. Tutti i cittadini di Quarrata, in qualsiasi frazione abitino, debbono potersi dire orgogliosi di vivere dove vivono. Ogni area della città, a partire dalle frazioni, deve essere ristrutturata e rivalutata in modo che chi vi abita abbia a disposizione la maggior parte dei servizi, delle funzioni, degli spazi indispensabili per vivere bene: dal verde ai servizi pubblici, dal commercio di vicinato ai servizi sociali, ai trasporti, ai servizi per le famiglie, per i bambini, per gli anziani. Le periferie non devono più chiamarsi periferie, devono diventare parte integrante della città. Ogni abitante di Quarrata dovrà avere nei prossimi anni una casa dignitosa a prezzi accessibili sulla base della propria capacità di reddito.

Svilupperemo una gestione innovativa del patrimonio immobiliare della città e favoriremo il calmieramento degli affitti anche attraverso l'utilizzo di forme innovative di fiscalità.

Realizzeremo, attivando le risorse dei privati, delle cooperative unità abitative di edilizia residenziale convenzionata destinate ai meno abbienti, di edilizia temporanea per le giovani coppie, i lavoratori atipici, le forze dell'ordine e gli operatori dei servizi pubblici, di edilizia convenzionata per chi è in cerca di una prima casa da acquistare, di edilizia residenziale libera per chi ha possibilità di investire i propri risparmi.

Renderemo sempre più semplice la vita per coloro che intendono investire a Quarrata. Gli operatori immobiliari devono essere certi delle norme, dei tempi e degli oneri loro richiesti a seconda delle diverse tipologie di investimento che vogliono fare. Riusciremo così ad abbassare il canone di affitto per un bilocale in zone non centrali di Quarrata dai 500 euro di oggi a poco più di 350 euro e il costo medio di acquisto dai 2.230 euro a metro quadro di oggi a 1.720 euro. Aumentando le detrazioni offerte dal Comune, **azzereremo l'ICI** sulla prima casa per i proprietari di appartamenti più piccoli e ridurremo del 18% l'ICI a carico dei proprietari di appartamenti medio-grandi. Si tratta di obiettivi ambiziosi, ma perseguibili. Quindi vanno realizzati nel più breve tempo possibile.

CASA - LE PROPOSTE

Avviare nuovi Piani d'Area che prevedano la riqualificazione dei quartieri e la diversificazione dell'offerta abitativa, l'insediamento di servizi alla persona (ambulatori, asili nido, scuole, assistenza agli anziani), strutture per il tempo libero e lo sport, aree commerciali, aree verdi;

Rendere disponibili, a costo zero in diritto di superficie con possibilità di riscatto, le aree pubbliche e le aree destinate a standard, oggi non funzionali allo sviluppo abitativo, per la realizzazione di edilizia residenziale temporanea, a canone moderato;

Reperire nuove aree mediante i meccanismi di perequazione e compensazione previsti dal nuovo Piano di Governo del Territorio della Regione, attribuendo volumetrie a tutti i proprietari di aree e la loro concentrazione in specifiche aree della città, al fine di permettere al Comune di entrare in possesso di nuove aree di proprietà su cui realizzare edilizia residenziale pubblica;

Promuovere e realizzare, con il coinvolgimento delle cooperative, delle imprese del privato sociale, degli operatori privati, interventi che favoriscano la più ampia diversificazione abitativa integrando le diverse tipologie di edilizia costituite da: edilizia residenziale sovvenzionata a canone sociale e moderato per i meno abbienti, di proprietà comunale e, in alternativa, di soggetti non profit; edilizia residenziale temporanea con affitti a condizioni agevolate per i ceti medi il cui reddito non consente l'acquisto di una casa e per dare risposta alla domanda abitativa di giovani coppie, studenti, lavoratori atipici, forze dell'ordine, polizia penitenziaria, operatori di servizi pubblici essenziali, infermieri, padri e madri separate; edilizia residenziale convenzionata per offrire abitazioni in proprietà realmente agevolata per chi vuole acquistare la prima casa; edilizia residenziale libera per chi ha possibilità di investire privatamente;

Istituire fondi di garanzia comunali per dare mutui a chi non può ottenere credito e fornire garanzia alle banche che concedono mutui a tassi agevolati a persone bisognose;

Valorizzare gli agriturismi nelle aree verdi e agricole che circondano la città con particolare riferimento al Montalbano e ai suoi percorsi a vocazione agricola e turistica.

Predisporre per le frazioni un Piano complessivo di intervento che individui tutte le aree dove siano necessari interventi di riqualificazione indicando priorità degli interventi e, ove possibile, tempi di attuazione degli interventi stessi, valorizzando il patrimonio storico, incentivando l'insediamento nei quartieri periferici di attività commerciali e produttive, favorendo la nascita di nuove strutture dedicate all'intrattenimento, allo sport e alla cultura, valorizzando i luoghi di attività esistenti come le associazioni e gli oratori.

BAMBINI, DONNE, GIOVANI, ANZIANI, IMMIGRATI E DISABILI

LA VISIONE

La qualità della vita è certamente un concetto che riguarda tutti i cittadini ed è bene pensare e progettare politiche che riguardino i cittadini nella loro generalità, ma non c'è dubbio che alcune categorie di cittadini richiedono un'attenzione particolare perché la loro condizione presenta problemi particolari che si differenziano dai problemi di tutti gli altri. È il caso dei bambini, delle donne, dei giovani, degli anziani, degli immigrati e dei portatori di handicap. Per vivere come gli altri hanno bisogno di politiche specifiche e maggiori attenzioni.

Nel caso dei bambini questo significa favorire la creazione di spazi appositamente dedicati a loro e favorire un "disegno" vero e proprio della città che preveda al suo interno una costante attenzione nei confronti dei più piccoli.

Nel caso delle donne molti sono i problemi da affrontare, ma certamente quello della conciliazione tra il lavoro e vita familiare rappresenta il problema forse più acuto. Infatti, per facilitare una maggiore inclusione sociale delle donne, si deve operare per agevolare una migliore relazione tra la funzione familiare con quella lavorativa.

Nel caso dei giovani le azioni vanno pensate per favorire da una parte il loro futuro, lavorativo e familiare, e dall'altra, per favorire la loro presenza oggi nella città in tutte le forme possibili di espressione dei loro bisogni e della loro creatività.

Nel caso degli anziani, si tratta di rafforzare le azioni per garantire cure e assistenza domiciliare sempre più personalizzate e di avvicinare a loro tutti i servizi primari che la città offre, a cominciare dal commercio di prossimità.

Per i portatori di handicap, si tratta di migliorare le iniziative a favore delle loro famiglie e facilitare la loro vita quotidiana in città, nei trasporti e nel lavoro.

I BAMBINI - LE PROPOSTE

Creare una rete di sostegno per l'infanzia e le famiglie che operi nelle varie zone della città con la presenza di diversi interlocutori specializzati e qualificati. Creare una rete di servizi per fornire un supporto concreto nella gestione del quotidiano (servizi di minibus, trasporto scolastico, servizi di animazione e di supporto per il tempo libero);

Avviare una politica per: l'habitat dei bambini come qualità dell'ambiente, individuando edifici e zone da adibire a spazi educativi, creando osservatori per l'apprendimento, valorizzando spazi educativi alternativi come giardini e parchi; il rapporto con la scuola e la città, creando un forum permanente di ascolto per progetti tra scuola, studenti e amministrazione comunale.

Offrire buoni-scuola per la frequenza agli asili nido e alle scuole materne e per rendere gratuito l'acquisto di libri di testo. Potenziare e rafforzare la sicurezza delle aree di gioco per bambini nei parchi e nelle zone di verde pubblico;

Potenziare l'offerta culturale specificatamente dedicata ai bambini (teatri, biblioteche, ludoteche) anche prevedendo percorsi nei luoghi d'arte e soprattutto percorsi per non dimenticare la storia di Quarrata.

LE DONNE - LE PROPOSTE

Incentivare e sostenere la partecipazione delle donne alla vita economica, culturale e sociale attraverso un Piano d'azione integrato; realizzare un codice etico contro la discriminazione delle donne in tutti gli ambiti sociali, economici e culturali; favorire e dare spazio all'ascolto di genere all'interno delle istituzioni per orientare i servizi comunali alle esigenze del mondo femminile; sviluppare campagne comunicative in accordo con i partner sociali e con i media sui principali temi di interesse delle donne;

Prevedere campagne informative per i problemi legati a depressioni o con particolari situazioni di disagio in particolare per le donne sole; prevedere campagne informative per aiutare le madri a comprendere, prevenire e assistere i figli per i problemi legati a stili di vita non corretti (obesità, disagio giovanile, droghe, ecc.); realizzare interventi a favore delle donne nella comunicazione istituzionale;

Realizzare campagne comunicative per favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle donne; sostenere la rete locale delle "consigliere di parità" contro la discriminazione e il mobbing.

Creare presso il Comune un "Ufficio delle Vittime" dedicato al primo sostegno e aiuto in favore delle donne che subiscono violenze fisiche e psicologiche;

Promuovere misure per realizzare asili nido aziendali e interaziendali, mini nido di frazione e servizi di nursery, anche sostenendo associazioni del terzo settore che operano in tali ambiti;

Sviluppare accordi con le organizzazioni dei commercianti e dei servizi per modificare i "tempi nella città" allo scopo di permettere alle donne di conciliare più facilmente gli impegni familiari con quelli del lavoro; favorire la nascita e il consolidamento di nuovi servizi per le cure familiari e domestiche delle donne;

Dedicare specifiche iniziative per rimuovere forme di esclusione e di emarginazione sociale, condizioni di disagio; creare una "**Consulta delle Famiglie**" prevalentemente elettiva in diretto rapporto con il Sindaco.

I GIOVANI - LE PROPOSTE

Istituire un “bonus bebè” per le giovani coppie a medio-basso reddito e un “assegno mensile di mantenimento” della durata di 3 anni per i figli delle coppie a medio-basso reddito e fino al termine degli studi per i figli delle coppie a basso reddito;

Aumentare le detrazioni fiscali offerte dal Comune fino ad azzerare l'ICI sulla prima casa per le giovani coppie a medio-basso reddito per i primi 5 anni dal matrimonio;

Favorire accordi con i gestori delle aziende di servizio pubblico per ottenere sconti sulle tariffe, scaglionati per reddito e composizione numerica del nucleo familiare; promuovere l'imprenditoria giovanile (attraverso corsi di laurea in artigianato locale finanziati dall'Amministrazione Comunale); Creare bandi di concorso aperti per il finanziamento di nuove idee imprenditoriali; facilitare l'affitto e l'acquisto della prima casa da parte dei giovani mediante contributi economici diretti, accordi con gli istituti bancari per mutui a tasso agevolato per le giovani coppie, con la creazione di speciali fondi comuni d'investimento immobiliari;

Creare una Consulta dei Giovani prevalentemente elettiva in diretto rapporto con il Sindaco; rafforzare le iniziative sportive dilettantistiche, favorire centri di aggregazione e di formazione presso il Polo Tecnologico per il recupero delle attività artigianali.

GLI ANZIANI - LE PROPOSTE

Sviluppare interventi tendenti a privilegiare la permanenza in casa degli anziani, prevedendo un servizio di ascolto e di intervento continuativo; stabilire un collegamento organico con le strutture residenziali per attività di pronto intervento a valenza socio-sanitaria ed accoglienze temporanee di sollievo per i familiari;

Rafforzare e sviluppare centri socio-ricreativi, Università della Terza Età, volontariato e turismo sociale; incrementare i servizi di custodia socio-assistenziale, gli alloggi protetti, il telesoccorso e la telefonia sociale;

Implementare la rete di gestione dei servizi domiciliari attraverso un programma di assistenza domiciliare che agevoli le famiglie con anziani in casa, utilizzando l'albo delle badanti, sviluppando il telesoccorso e sostenendo il “commercio di vicinato”;

Introdurre sostegni alle famiglie composte da anziani non autosufficienti o disabili utilizzando i “servizi di prossimità” e le tecnologie di telecomunicazione per la sorveglianza a distanza; creare nuovi centri di ricreazione e incontro e nuovi “centri benessere” per anziani nelle frazioni dove non esistono;

I DISABILI - LE PROPOSTE

Rafforzare le iniziative in favore della domiciliarità, a sostegno dei disabili e delle loro famiglie; migliorare le modalità di integrazione tra intervento sociale, formativo e di inserimento lavorativo che tenga conto di tutte le potenzialità del soggetto, con particolare attenzione ai progetti di orientamento, accompagnamento e sostegno dei ragazzi con disabilità nella fase di passaggio dall'adolescenza all'età adulta organizzati da associazioni riconosciute e qualificate.

Consolidare il sistema dei buoni sociali e introdurre il voucher sociale; prevedere politiche finalizzate a creare migliori condizioni nelle relazioni tra le persone disabili e i servizi pubblici.

SPORT

LA VISIONE

Lo sport è anzitutto una dimensione primaria dell'uomo, è un fattore necessario per una crescita umana, culturale e sociale equilibrata. Lo sport non appartiene a una stagione della vita, ma deve riguardare tutto l'arco di essa e deve essere praticabile da tutti con facilità.

Lo sport è un fattore fondamentale per la salute, il benessere fisico e psicologico, fonte di corretti comportamenti e stili di vita. Una componente, dunque, essenziale del vivere bene, della qualità della vita. Lo sport ha anche una dimensione pedagogica importante: educa al rispetto degli altri, al comportamento e al confronto leale, all'osservanza delle regole, a far sì che tutti, indipendentemente dal proprio ruolo sociale, possano sentirsi egualmente coinvolti.

Lo sport svolge una preziosa funzione di presidio e di integrazione sociale, soprattutto nelle frazioni.

LE PROPOSTE

Promuovere le condizioni per uno sviluppo armonico dell'attività di eccellenza e dell'attività sportiva di base;

Avviare un vasto piano di interventi di edilizia sportiva e di riqualificazione degli impianti già esistenti compresa creazione di un palazzetto dello sport multifunzionale; definire con le istituzioni scolastiche modalità per utilizzare la rete delle palestre nelle scuole fuori dagli orari di studio;

Sostenere e promuovere le società sportive per rafforzarne la capacità gestionale e di conduzione degli impianti (completamento della concessione di aree e impianti; maggiore coinvolgimento nella gestione di eventi e manifestazioni; organizzazione dell'attività sportiva di base);

Favorire l'aumento dell'attività motoria degli studenti attraverso l'adeguamento degli spazi, lo sfruttamento intensivo degli impianti esistenti e la creazione di nuovi, l'impiego di personale professionale specializzato;

Incentivare nelle scuole primarie il potenziamento dell'attività motoria di base e di attività pre-sportiva durante il tempo prolungato; la creazione di giornate dedicate al gioco o a manifestazioni sportive conclusive dei percorsi didattici; l'incentivazione alla formazione dei gruppi sportivi scolastici per consentire a tutti di svolgere attività sportiva. Agevolare i finanziamenti per campi scuola, campi estivi, gite sportive; per l'inclusione e l'integrazione scolastica; per nuove risorse professionali anche esterne; per programmi di prevenzione; per l'associazionismo sportivo scolastico.

Eseguire un censimento degli impianti e delle strutture esistenti per stilare una mappa ragionata delle priorità di ristrutturazione e riqualificazione; costruire strutture destinate prevalentemente all'attività sportiva giovanile;

Riqualificare, ristrutturare, costruire e mettere a norma nuove strutture polivalenti per dotare ogni frazione di un numero adeguato di impianti per l'attività di base anche attraverso convenzioni con strutture private;

Creazione di un Comitato, d'intesa con la Federazione Italia Ciclistica che riesca nel più breve tempo possibile a far giungere a Quarrata una tappa del Giro d'Italia con arrivo su Viale Montalbano. Sarebbe questo un premio e un riconoscimento alle migliaia di ciclo amatori e ai professionisti che scelgono Quarrata come luogo di allenamento e di residenza.

Incentivi per la valorizzazione degli sport minori partendo dalla creazione di playground nel verde pubblico per lo sviluppo dell'attività di Basket. Ristrutturazione dello stadio con particolare rifacimento del manto erboso secondo le più avanzate tecniche di impiantistica e la relativa creazione di campi limitrofi per allenamento sia del settore giovanile che della prima squadra.

Valorizzazione della "Passeggiata panoramica" attraverso finanziamenti che possono nel tempo portare ad una corsa podistica riconosciuta a livello nazionale e che possa attrarre in Quarrata migliaia di podisti per l'evento.

Creazione all'interno del nuovo palazzetto di due sale dove poter far svolgere l'attività di Danza Classica e sviluppare quest'arte sportiva oggi riconosciuta, attraverso le scuole presenti sul territorio, in tutta la Regione. Potenziamento degli impianti presenti oggi a Quarrata di golf e tennis. D'intesa con tutte le associazioni sportive la creazione di un programma che veda Quarrata, per una settimana, capitale dello sport regionale.

PER UNA CITTÀ EFFICIENTE

L'efficienza, la capacità di innovazione, l'energia produttiva sono il tratto di riconoscimento di Quarrata della sua storia e del suo presente. E costituiscono la vera sfida per il futuro. Il Comune ha un primo compito fondamentale: far lavorare meglio tutti coloro che a Quarrata vivono o che qui arrivano ogni giorno.

Un primo obiettivo sarà la semplicità e la velocità delle procedure, la snellezza degli apparati burocratici, la riduzione dei costi della pubblica amministrazione per i cittadini, per le imprese e per chi lavora.

L'innovazione della città dovrà venire sempre più dalla valorizzazione delle sue eccellenze (artigiani del mobile, del tessile, etc..) attraverso la creazione di un **marchio DOP** che promuova il prodotto quarratino in Toscana e nel mondo. A tale scopo verrà istituito l'Assessorato alle politiche promozionali per combattere il fenomeno della contraffazione, del lavoro nero, dell'evasione e che abbia funzioni e deleghe particolari per richiedere a nome dei commercianti, industriali e artigiani fondi comunitari per la produzione sempre maggiore dell'artigianato locale.

Creazione dell' **Università dell'artigianato** presso i locali di Villa La Magia

Semplificazione, innovazione, capitale umano e lavoro sono le quattro risorse strategiche che devono essere consolidate e rafforzate in un sistema cittadino di massima efficienza, trasparenza e produttività.

SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA

LA VISIONE

Si può far diventare, in breve tempo, Quarrata la città più "semplice" e moderna della Toscana e d'Italia, dotata delle infrastrutture tecnologiche più elevate, capace di divenire un polo di attrazione su base mondiale, giocando un ruolo di primo piano nella rete globale.

Per una città che corre come Quarrata la velocità e la semplicità di tutta la pubblica amministrazione diventano condizioni imprescindibili per non rallentare l'economia, lo sviluppo e quindi il benessere dei cittadini. Occorre semplificare, snellendo le procedure, rendendo più facile l'accesso ai servizi, semplificando il linguaggio burocratico, evitando inutili pratiche autorizzative.

UN'AMMINISTRAZIONE SNELLA E TRASPARENTE - LE PROPOSTE

Snellire le procedure inerenti le varie categorie di utenti; liberalizzare i procedimenti autorizzativi cogliendo l'opportunità offerta dalla recente legge regionale sulla semplificazione. Eliminazione di consulenze esterne e lotta agli sprechi amministrativi che gravano sulle tasche dei cittadini.

Facilitare le attività imprenditoriali, commerciali e professionali abolendo, quando è possibile e comunque nel rispetto delle leggi vigenti e degli standard di sicurezza, le autorizzazioni di competenza comunale;

Avviare la telematizzazione di tutta l'attività di certificazione anagrafica; creare punti informativi sul territorio dove sia possibile accedere ai servizi erogati dal Comune, alle certificazioni e alle informazioni utili.

Consolidare in una rete integrata di servizi telematici Sportello Unico per le Imprese, Sportello Unico per l'Artigianato, Sportello per la Mobilità Internazionale; Sportello per l'Agricoltura; Sportello per il Lavoro;

Creare un Portale centrale del Comune per l'accesso immediato da parte dei cittadini e delle imprese alle pratiche amministrative; realizzare un modulo unico per effettuare on-line tutti i pagamenti nei confronti del Comune; favorire il lavoro delle categorie professionali agevolando il rapporto con l'amministrazione comunale e introducendo semplificazioni e innovazioni tecnologiche.

Utilizzare le nuove tecnologie per regolare in maniera più efficiente il traffico e la mobilità; creare strumenti di collegamento informatico attraverso la rete cablata per organizzare le associazioni e le organizzazioni del terzo settore e del volontariato;

Realizzare un'infrastruttura tecnologica di telemedicina per attuare servizi mirati di assistenza

Domiciliare. Mettere in rete le scuole quarratine con un intervento congiunto Comune-scuole per utilizzare le nuove tecnologie come supporto ai processi di apprendimento.

Realizzare un **canale televisivo** su Quarrata, la sua offerta culturale, turistica, di ristorazione e di eventi dedicata ai quarratini e a turisti nazionali e internazionali;

INNOVAZIONE, CAPITALE UMANO, IMPRESE E LAVORO

LA VISIONE

Quarrata anche sulla spinta di una forte innovazione generata dalle sue eccellenze nel campo dell'imprenditoria, si è trasformata in una città con un significativo ruolo industriale. È avvenuto, al contrario, spontaneamente, senza l'aiuto in questi anni dell'Amministrazione comunale come avviene nei contesti imprenditoriali sviluppati. Al Comune sarà richiesto di continuare a garantire che questo ambiente rimanga innovativo, vivace, aperto, rispettoso delle regole, senza rischi di sopraffazione indebita, e controproducente, di talune attività su altre.

Ogni interesse legittimo delle categorie professionali e produttive merita attenzione e tutela, ma Quarrata non può fermarsi di fronte a nessuna esasperata ed egoistica difesa di interessi di parte a scapito di quelli generali. Così facendo l'effetto sicuro sarebbe lo stallo e il declino della città che è stato provocato in questi anni e che noi ci proponiamo di sbloccare per rilanciare Quarrata. La politica del Comune deve mediare e fare sintesi tra interessi diversi per il bene comune. Obiettivo del programma dei prossimi anni è creare lavoro e dare lavoro regolare e di qualità ai giovani che finiscono gli studi, agli adulti che devono affrontare il problema di riqualificare e aggiornare le proprie competenze professionali, alle tante donne che ancora oggi non realizzano le proprie capacità professionali e imprenditoriali, ai disabili che si trovano spesso sbarrate le porte di accesso al mercato del lavoro.

Oggi più di ieri coloro che cercano lavoro devono essere informati e formati. Ancora oggi, frequentemente, le imprese che domandano lavoro non trovano canali di comunicazione con chi un lavoro lo sta cercando. È dunque urgente creare più numerosi punti di incontro fra domanda e offerta di lavoro che siano raggiungibili con il massimo della semplicità possibile sia dalle imprese che dai lavoratori.

Produrre un **Patto per Quarrata, sulle linee della Legge Biagi**, tra il Comune, la Camera di Commercio e le parti sociali rappresenteranno la base per rilanciare una nuova stagione di concertazione locale che richiede il contributo di tutti gli attori del sistema economico e produttivo.

IMPRESE E CATEGORIE PRODUTTIVE - LE PROPOSTE

Creare un unico sistema decisionale e di coordinamento tra tutti gli attori imprenditoriali e professionali coinvolti sul territorio; continuare nella positiva esperienza di fornire incentivi alle imprese che realizzano investimenti in zone in fase di riconversione per favorire uno sviluppo equilibrato del tessuto urbano. Promuovere accordi per favorire la rilocalizzazione di alcune attività produttive presenti e la nascita di nuove imprese;

Generare un'equilibrata presenza di tutte le forme distributive, con livelli di servizio commerciale adeguati alle esigenze dei cittadini, nel rispetto del territorio, dal punto di vista urbanistico e ambientale;

Sostenere lo sviluppo delle libere professioni (avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro, notai) che devono svolgere un ruolo di supporto delle attività produttive; riconoscere e quindi sostenere la funzione sociale delle attività di commercio di vicinato oltre che in termini di vivibilità delle vie e dei frazioni, anche in termini di sicurezza;

Ammodernare, rilanciare e riorganizzare il mercato comunale settimanale. Offrire maggiori ricettività per il "turismo d'affari" e una migliore distribuzione nel tempo degli eventi principali creando un centro Congressi. Potenziare altre forme di turismo come il turismo culturale, sportivo, enogastronomico, offrendo anche "pacchetti" turistici integrati e modulari con i grandi eventi;

Estendere alle frazioni le iniziative di attrazione turistica. Valorizzare le "offerte" artistiche e culturali della città perché diventi meta turistica ambita nel panorama internazionale;

Svolgere azione di coordinamento tra Comune e Camera di Commercio e associazioni rappresentative delle categorie produttive, creando un forte raccordo tra tutti gli attori del sistema produttivo.

LAVORO - LE PROPOSTE

Istituire un Osservatorio permanente del mercato del lavoro e dei fabbisogni professionali per fornire elementi oggettivi e condivisi tra le parti sociali sulle condizioni e le criticità del mercato del lavoro;

Realizzare il monitoraggio sistematico del mercato del lavoro e fissare le linee strategiche di azione dell'amministrazione comunale e delle parti sociali in materia di occupazione e sviluppo del capitale umano; Operare per realizzare un incremento del 10% dell'occupazione femminile, dei giovani e degli over 50;

Operare per la riduzione di almeno 5 punti percentuali del lavoro nero e dei tassi di disoccupazione dei gruppi sociali a rischio di esclusione; avviare azioni di orientamento, formazione e riqualificazione professionale su almeno il 90% degli utenti della rete dei servizi all'impiego;

Facilitare il raccordo tra le esigenze delle imprese e le competenze e i percorsi scolastici e professionali dei lavoratori, anche in relazione al lavoro autonomo;

Realizzare iniziative di aggiornamento e riqualificazione rivolte alle donne che intendono rientrare nel mondo del lavoro; sostenere il *mentoring* di aziende di giovani imprenditrici e imprenditori;

Promuovere accordi anche tramite il Patto di Quarrata per il Lavoro per estendere il parttime e le altre forme di flessibilità occupazionale negli uffici pubblici e nelle aziende private.

LE SOCIETÀ DI SERVIZIO PUBBLICO

LA VISIONE

Il Comune deve svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento e indicare le linee di sviluppo avendo come punti di riferimento gli interessi della città e dei cittadini da una parte e lo sviluppo dei mercati dei servizi dall'altra. Occorre dunque pianificare strumenti di *governance* adeguati a questi compiti in modo da non fallire nessuno dei due obiettivi.

LE PROPOSTE

Razionalizzare e focalizzare – ove opportuno – l'attività svolta da ciascuna azienda; sostenerne i livelli di competitività ed efficienza. Perseguire la cessione di quote al mercato, per una progressiva privatizzazione delle più importanti società controllate o partecipate dal Comune, difendendo sempre il ruolo di "servizio pubblico" svolto dalle aziende.

Coordinare in modo sinergico le attività operative delle aziende che hanno negli utenti e nei clienti un comune ambito di riferimento; rifocalizzare i piani industriali di ciascuna azienda controllata o partecipata su obiettivi di crescita, efficienza e competitività istituendo per la nomina dei membri dei Consigli di Amministrazione concorsi che premiano non più l'appartenenza politica ma la meritocrazia e la professionalità acquisita nel settore.

La Quarrata per cui ci impegniamo a lavorare nei prossimi anni è una città che sa offrire a tutti le migliori condizioni di sicurezza e protezione per vivere al meglio il proprio tempo, familiare, pubblico e professionale. Liberi dal bisogno e liberi dalla paura. Al riparo dalla povertà e dalla criminalità. Sono gli obiettivi prioritari che il Comune si darà per quanto riguarda la protezione sociale e la sicurezza.

Se la libertà fondamentale delle persone, delle famiglie, delle associazioni e delle imprese è quella di scegliere un progetto di vita e perseguirlo vivendo in una società libera, è un dovere ineliminabile delle istituzioni garantire a tutti la protezione e la sicurezza necessaria. Occorre fare tutto il possibile per evitare il crearsi di forme di disagio, di emarginazione sociale e di nuove povertà. Occorre operare perché ognuno possa pensare con speranza al proprio futuro e non più con l'angoscia della povertà, dell'ingiustizia, del pericolo fisico e psicologico.

I più deboli, gli anziani, i bambini, i portatori di handicap, in alcuni casi anche i giovani, devono poter contare sull'aiuto del Comune per rendere più sicura la loro vita e quella delle loro famiglie.

Nella nostra visione la famiglia è il luogo naturale ove trovare risposta ai bisogni di sicurezza e di protezione. Bisogna favorire le possibili soluzioni interne alla famiglia che non allontanino da essa i giovani, le donne, gli anziani in difficoltà, i portatori di handicap. La famiglia richiede politiche di protezione e di sicurezza che le permettano di svolgere i compiti che le sono propri: educare i figli,

assistere e curare chi ne ha bisogno, superare le situazioni di disagio, di dipendenza e di fragilità, mantenere forti i legami tra le generazioni, sviluppare la gratuità e la reciprocità dei rapporti. La tolleranza e la solidarietà non devono confliggere con la legalità. Devono andare avanti di pari passo.

Ma la sicurezza di questa Quarrata si basa anche su un profondo riconoscersi in una identità che, da sempre, trova la sua radice più profonda nell'apertura e nel confronto con il nuovo. Una cultura concepita come un bene comune, disponibile e comprensibile a tutti. Una cultura che sente profondamente il suo legame con la contemporaneità e che riscopre la vitalità del suo legame con la tradizione. Per questi motivi verrà istituito **l'Assessorato alla Sicurezza e all'educazione civica** per controllare lo stato di sicurezza dei cittadini e capire il disagio sociale.

PER UNA CITTA' SICURA DI SE'

LA PROTEZIONE SOCIALE

LA VISIONE

Liberare i cittadini dal bisogno. È uno dei compiti più antichi che la civiltà cristiana occidentale consegna alla politica. Il Comune è il luogo principale dove questa politica deve trovare attuazione. Non può darsi pace un Comune che non arrivi fino all'ultimo dei suoi cittadini indigenti e lo liberi dalla morsa della povertà. Occorre intervenire collaborando con il Terzo Settore per la messa in rete organica delle risposte già collaudate per il reinserimento nella società dei soggetti a rischio o in stato di emarginazione. Il sostegno del reddito, il diritto alla casa, la gestione familiare di persone indifficoltà saranno ai primi posti nel nostro impegno sociale.

È di queste esigenze che si faranno carico le nostre politiche sociali che si collocano al centro del programma di governo della città e si attueranno attraverso una sussidiarietà estesa di cui saranno protagoniste le istituzioni, le imprese, le organizzazioni non profit, le famiglie, le reti informali, il volontariato diffuso, i singoli cittadini anche nella progettazione delle soluzioni e delle proposte. Al Comune competerà trovare le risorse finanziarie e metterle a servizio di questi obiettivi.

Nella gestione di queste risorse il Comune dovrà invece assicurare il coinvolgimento e la partecipazione di tutti.

Non c'è dubbio, perché ce lo insegna l'esperienza, che quelle vere e proprie reti sociali che sono il volontariato e il non profit possono rispondere ai bisogni della nostra città con la motivazione e la flessibilità necessarie, valorizzando l'esperienza, la professionalità, l'eccellenza, la conoscenza del territorio. Intendiamo affidare a queste reti sociali di volontari e di operatori tutto quanto possa venire gestito da loro meglio che direttamente dal Comune.

In ogni zona della città sorgerà una Casa delle Associazioni che dia ospitalità e luoghi di lavoro alle organizzazioni del volontariato e del non profit. Poiché la qualità dell'organizzazione del sistema integrato delle politiche sociali incide sulle possibilità effettive di realizzazione degli obiettivi e delle azioni programmate, si provvederà a monitorare la spesa sociale per valutare adeguatamente i risultati ottenuti e per inserire una maggiore flessibilità sulle risposte da dare.

È peraltro essenziale che si modifichi l'approccio alla relazione "costi/benefici" per correggere la tendenza ad affidare la gestione degli interventi sociali alle organizzazioni del terzo settore con lo scopo primario - e spesso dichiarato - di risparmiare risorse. Risulta inoltre fondamentale assicurare una durata dei progetti che renda possibile il raggiungimento di eccellenze dei servizi assicurando ai realizzatori delle attività almeno tre anni di continuità adeguatamente monitorati. Sarà necessario quindi attivare un adeguato sistema di valutazione delle prestazioni offerte e di soddisfazione del cittadino per raccogliere i dati necessari a garantire la funzionalità dei servizi alla persona. A tale scopo il Comune provvederà a redigere annualmente il Bilancio Sociale delle politiche attuate.

LA FAMIGLIA E L'INFANZIA - LE PROPOSTE

Accrescere la capienza recettiva globale degli asili nido quarratini, in modo da non avere liste d'attesa;

Promuovere altre forme di sostegno alla genitorialità sulla base di esperienze più flessibilirealizzate in altri paesi europei (come ad esempio i micro asili e gli asili familiari, il ricorso ad aiuti domestici personalizzati con baby sitter e badanti accreditate dal Comune attraverso corsi professionali);

Offrire alle famiglie buoni-scuola per la frequenza dei figli agli asili nido e alle scuole materne e per l'acquisto di libri; potenziare e mettere in sicurezza le aree di gioco per i bambini nei parchi e nelle zone di verde pubblico;

Valorizzare il ruolo attivo di tutti i componenti della famiglia, in particolare il ruolo sociale dei nonni;

Sostenere l'affido familiare, integrandolo con un'offerta plurale di servizi dedicati sia alla famiglia d'origine sia alla famiglia affidataria.

LA FAMIGLIA E LA DISABILITÀ - LE PROPOSTE

Rafforzare le iniziative in favore della domiciliarità, a sostegno dei disabili e delle loro famiglie;
Migliorare le modalità di integrazione tra intervento sociale, formativo e di inserimento lavorativo che tenga conto di tutte le potenzialità del soggetto, con particolare attenzione ai progetti di orientamento, accompagnamento e sostegno dei ragazzi con disabilità nella fase di passaggio dall'adolescenza all'età adulta organizzati da associazioni riconosciute e qualificate;
Creare il sistema dei buoni sociali e introdurre il voucher sociale; prevedere politiche finalizzate a creare migliori condizioni nelle relazioni tra le persone disabili e i servizi pubblici.

LA SICUREZZA

LA VISIONE

Liberare i cittadini dalla paura. Anche questo compito è un dovere inalienabile delle istituzioni. La sicurezza è uno dei diritti fondamentali dei cittadini. L'illegalità non ha mai giustificazione. Va comunque combattuta e la condizione sociale non giustifica l'illegalità. Si può essere solidali e nello stesso tempo combattere l'illegalità con radicalità. Anzi, molto spesso, la lotta all'illegalità rappresenta la prima forma di solidarietà perché sono proprio i più deboli a dover fronteggiare i pericoli maggiori all'incolumità fisica e psicologica.

È dunque necessario compiere alcune scelte chiare e pianificare azioni concrete riguardo ai grandi fenomeni che oggi sono alla base del diffuso senso di insicurezza che pervade la città: il nomadismo, le occupazioni illegali del suolo pubblico, il commercio abusivo.

Rispetto a questi fenomeni, il Comune può fare molto. Basta non pensare che la lotta all'insicurezza e all'illegalità sia semplicemente una questione di repressione. Si può lavorare molto e, verosimilmente, con buoni frutti prima che il reato sia commesso, presidiando il territorio in modo capillare e continuo, con l'ausilio di uomini e tecnologie, stando in tutti i quartieri prima che i fatti avvengano. Si deve rafforzare la collaborazione tra le diverse forze dell'ordine per agire tutti insieme ognuno portando la sua specifica competenza. Per questo è necessario un potenziamento di polizia e di carabinieri sul territorio attraverso anche la richiesta di servizio notturno attualmente assente. Occorre costruire un quadro della situazione del rischio e del degrado e aggiornarlo periodicamente. Il Comune può essere il cardine di questa azione di monitoraggio continuo e farsi anche rappresentante delle esigenze di sicurezza dei cittadini.

L'azione del Comune può favorire la diminuzione del senso di insicurezza dei cittadini che, spesso, è alimentata anche da una percezione di abbandono, soprattutto nelle zone degradate o periferiche della città. Gli ambienti più protetti, curati e puliti sono luoghi dove il cittadino supera più facilmente la paura.

LE PROPOSTE

Attivare, in collaborazione con la Prefettura, la magistratura e le Forze dell'Ordine, un monitoraggio continuo e permanente del territorio, utilizzando i mezzi tecnologici disponibili per costruire una "mappa del rischio" condivisa da tutti e continuamente aggiornata;;

Combattere con fermezza il fenomeno delle attività commerciali illegali in prossimità di esercizi commerciali, nelle vie della città, nelle vicinanze dei semafori, combattere il lavoro nero; istituire la presenza dei Vigili di Quartiere.

Creare Punti Sicurezza (dei veri e propri presidi fisici) nelle aree di maggiore rischio che facilitino l'incontro dei cittadini con la Polizia Locale e fungano anche da primo punto di riferimento in caso di bisogno o di emergenza; Dotare la Polizia Locale di unità mobili di controllo – i Camper della Sicurezza - che servano come punto di appoggio temporaneo in situazioni di emergenza e di necessità.

Rafforzare il controllo nelle zone circostanti le scuole, nei centri commerciali, nella vicinanzadegli uffici postali e nelle principali strade dello shopping, istituire un nucleo di Polizia Locale addetto alla sicurezza sui mezzi pubblici e nei parchi per evitare fenomeni di spaccio, taccheggio, accattonaggio e molestie. Aumentare la sicurezza nei parchi attraverso l'intensificazione della presenza della vigilanza urbana e delle guardie ecologiche volontarie, nonché attraverso il posizionamento di nuove telecamere.

CULTURA

LA VISIONE

Al centro del nostro Programma c'è il rafforzamento della vocazione e dell'identità di Quarrata attraverso la cultura. Lavoreremo a un grande progetto sulla Contemporaneità che coinvolga tutti gli attori, pubblici e privati, e tutte le strutture musicali e teatrali della cultura quarratina per valorizzare le tradizioni e la capacità di innovazione, per fare della cultura un fattore di rilancio dell'immagine di Quarrata.

Questo comporterà anche rendere la cultura accessibile a tutti, giovani e anziani innanzitutto, attraverso una forte e capillare diffusione dei teatri e delle biblioteche nelle frazioni.

Vogliamo anche far sì che Quarrata sia sempre più di quello che ha dentro di sé. Questo si fa mettendo in piedi una vera e propria "diplomazia" culturale che porti Quarrata in Europa e porti a Quarrata le manifestazioni, gli eventi, i creativi e i protagonisti della cultura internazionale.

LE PROPOSTE

Il Teatro Nazionale dovrà sempre più essere garantito nella sua centralità culturale di Quarrata assicurandogli risorse adeguate; Organizzare un Festival annuale della Musica che vada dall'opera lirica al balletto, dal folk al jazz all'operetta, favorendo l'inserimento di Quarrata nel circuito culturale internazionale;

Creare il Museo dell'Arte e della memoria contadina a seguito del restauro della Chiesa di San Biagio; ristrutturare la Chiesa di San Michele, la strada sotto rocca e la completa riqualificazione del centro di Tizzana iniziando dal recupero totale della Piazza Belvedere.

Ricollocazione del settembre quarratino nelle principali piazze del centro storico inserendo nel programma il torneo dei Rioni. Installazione in Piazza Risorgimento di un Punto Informazioni Turistiche, Artistiche e Culturali che si svolgono in città.